



FIORIRE

Invoco

Dopo il segno di croce ripeto più volte sottovoce:

Salmo 1 (1-3)

Beato l'uomo che non segue il consiglio degli empi,
non indugia nella via dei peccatori
Sarà come albero piantato lungo corsi d'acqua,
che darà frutto a suo tempo
e le sue foglie non cadranno mai;
riusciranno tutte le sue opere



Ascolto

Leggo con calma la Parola e la faccio risuonare nell'animo:

Dal libro dei Proverbi (8,17-21)

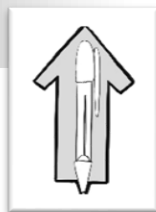
Io amo coloro che mi amano
e quelli che mi cercano mi troveranno.
Presso di me c'è ricchezza e onore, sicuro benessere ed equità.
Il mio frutto val più dell'oro, dell'oro fino,
il mio provento più dell'argento scelto.
Io cammino sulla via della giustizia e per i sentieri dell'equità,
per dotare di beni quanti mi amano e riempire i loro forzieri.



Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Galati (5, 22-25)

Il frutto dello Spirito è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza,
bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; contro queste cose non c'è
legge. Ora quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la loro
carne con le sue passioni e i suoi desideri. Se pertanto viviamo
dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito.

Rifletto



La nostra vita è chiamata a portare frutto. Questo richiede un cammino dinamico, poiché il frutto arriva alla fine di un percorso di semina, maturazione e raccolta. Non siamo chiamati a stare fermi aspettando che qualcuno ci porti tale frutto o faccia il lavoro al posto nostro, ma è necessario rimboccarsi le maniche e lavorare, occupandosi del seme della propria vita, fidandosi di Dio. È l'itinerario faticoso del discernimento che ci permette di maturare, nella nostra vita vocazionale, per poter scegliere "l'oro" prezioso della volontà di Dio e far fiorire in pienezza la nostra vita.

Cosa aspetti a far fiorire la tua vita? Rimboccati le maniche e inizia a occuparti della tua interiorità!

Mi ispiro a...



San Vito, maritre (III secolo - 303; festa: 15 giugno)

Pur non essendoci dati storicamente accertati sulla sua origine, la tradizione lo vuole nato in Sicilia da padre pagano. Rimasto orfano di madre, fu affidato alle cure di due tutori (Crescenzia e Modesto) che lo fecero convertire alla fede cristiana.

Dopo aver operato già molti miracoli, il giovane Vito sarebbe stato fatto arrestare, insieme ai suoi due tutori, e avrebbe subito torture senza che però rinnegare la propria fede. Sarebbero poi stati liberati miracolosamente da un angelo, nutriti da un'aquila e condotti in barca in Lucania per continuare l'apostolato.

Le salme dei tre martiri Vito, Modesto e Crescenzia sarebbero state in seguito sepolte dalla pia matrona Fiorenza in un luogo chiamato Marianus (in Puglia).

Difatti, San Vito è protagonista anche nella storia di Polignano a Mare e, da qui, in altre zone della Puglia.

«Anche un giovane può essere santo se ama Gesù»

Concludo la mia preghiera con un personale ringraziamento e il segno di croce.



"Orienta il cuore" è un mensile realizzato dal Centro diocesano vocazioni di Brindisi-Ostuni, rivolto a chi desidera crescere nel dialogo con Dio e ricerca la sua vocazione.

Per suggerimenti o temi da proporre per i prossimi numeri, scrivere a: cdv@diocesibrindisiostuni.it
Per la copia digitale e i numeri precedenti: www.diocesibrindisiostuni.it/sussidi-per-la-preghiera.